Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Lunedì 2 Settembre — NUMERO 206

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto dell'11 luglio 1895:

Roggi dott. Bernardo, vice ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Bodini Macedonio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Irdi Antonio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 15 luglio 1895.

Con R. decreto del 18 luglio 1895:

Caldani Ernesto, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Gauzerla Achille, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 25 luglio 1895:

Carnevale Alberto, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., dispensato dal servizio.

Con R. decreto dell'8 agosto 1895:

Cunico Luigi, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 35

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 31 agosto 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Quargnento.
Cuneo — Id.: 8 letali in diversi comuni.
Torino — Id.: 2 letali a Candia Canavese ed a Rivalta Torinese.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Tifo petecchiale dei suini: 74 casi di cui 53 letali ad Alzano Maggiore, Antegnate e Caravaggio.
Cremona — Id.: 114 casi di cui 62 letali in diversi comuni della provincia.
Febbre aftosa: 21 casi a Spino d'Adda.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Sermide.
Id. sintomatico: 1 bovino morto a Poggio-Russo.
Milano — Carbonchio: 3 letali a Legnano e a Cornate.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Melzo.
Febbre aftosa: 7 a Carpiano e a Chiaravalle.
Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 26 casi di cui 13 letali ad Albonese, Confienza e Parona.

Regione III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino morto a Trichiana.
Rovigo — Tifo petecchiale dei suini: 21 casi con 7 letali a Contarina.
Venezia — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Vigonovo.
Carbonchio ematico: 2 letali a Murano.
Vicenza — Tifo petecchiale dei suini: 36 casi di cui 30 letali a S. Nazario ed a Valstagna.
Treviso — Id. Id.: 1 letale a Cornuda.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Parma.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Parma.
Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 3 casi a Rivergaro ed a San Lazzaro.
Carbonchio: 2 bovini morti a Coli e ad Agazzano.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Ravenna.
Affezione morvofarcinosa: 1 caso a Ravenna.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio sintomatico: 3 casi di cui 1 letale a Spoleto, Norcia ed a Torri in Sabina.
Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Massa Martana.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1 caso a Castelfiorentino.
Siena — Id.: 1 a Siena (abbattuto).

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 2 casi a Roma (abbattuti).
Agalassia contagiosa degli ovini: 28 casi a Serrone.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Chieti — Carbonchio sintomatico: 1 ad Atessa.
Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 21 casi di cui 8 letali a Casalciprano ed a Morrone del Sannio.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Affezione morvofarcinosa: 1 ad Avellino.
Caserta — Id. id.: 1 a Fontana Liri.
Febbre aftosa: 14 a Castelmorrone.
Potenza — Carbonchio ematico: 1 letale a Montalbano Ionico.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Pel Direttore della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 801430 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di Palomba Vincenzo, Carolina e Lucia fu Francescantonio, minori, sotto la tutela di Palomba Michele fu Francescantonio domiciliato a Torre del Greco (Napoli) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palomba Vincenza, Carolina e Lucia fu Francescantonio, minori, sotto la tutela di Palomba Michele fu Francescantonio vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 16 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 307403 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 124463 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 5, al nome di Iovene Michele fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Francesco Iovene, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iovene Michela fu Giovanni, minore etc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 17 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti del 24 dello scorso agosto, risultando accertate nei Comuni di Chiguolo-Verbano (in provincia di Novara), e di Santulussurgiu (in provincia di Cagliari), la presenza della fillossera, ha disposto che siano estese al territorio dei detti Comuni le norme stabilite dal decreto 6 luglio 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 27 corrente, in Valtournanche, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 31 agosto 1895.

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti gli art. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 250 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1895, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1. È cittadino italiano;
2. Ha conseguita la laurea in giurisprudenza in una università italiana;
3. Avrà compiuti nel giorno 11 novembre 1895 i 21, e non ancora i 30 anni d'età;
4. Ha l'esercizio dei diritti civili;
5. Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli art. 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del Regio decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 5.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli art. 5 a 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo Regio decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:
   a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
   b) Diritto romano;
   c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
   d) Diritto e procedura civile;
   e) Diritto commerciale;
   f) Diritto e procedura penale;
2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1895, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche nella laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 21 giugno 1895.

Il Ministro
CALENDA.

4

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso

È aperto un concorso al posto d'insegnante di Geografia commerciale presso la Scuola superiore di applicazione di studi commerciali in Genova.

A termini degli articoli 30 e 31 del regolamento della Scuola, il candidato prescelto sarà nominato professore reggente, con lo stipendio di L. 2100, che sarà aumentato a L. 3000 quando, dopo tre anni al massimo di reggenza, egli conseguirà la nomina di titolare.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli e per esame; gli aspiranti hanno facoltà di presentarsi al concorso, separatamente per titoli e per esami, ovvero per titoli ed esami insieme.

Le domande di ammissione, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di sana costituzione, di data recente, devono pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), entro il 30 novembre prossimo.

Nella domanda deve essere indicato se l'aspirante concorre per titoli o per esame, o se per soli titoli, o per solo esame.

I concorrenti devono presentare una narrazione particolareggiata degli studi fatti e degli uffici coperti, ed i documenti che valgano a dar prova della loro capacità nell'insegnamento superiore al quale aspirano.

Le opere a stampa devono essere inviate in quattro esemplari.

I candidati che concorrono per esami saranno avvisati in tempo utile dell'epoca in cui questi avranno luogo. Le norme per gli esami saranno stabilite dalla Commissione giudicatrice.

Roma, addì 1° agosto 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Parma

Veduti gli articoli 107-108 e 109 del Regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882 n. 1103;

Veduto il Regio decreto 4 luglio 1895 e la tabella che vi è annessa;

Veduto il dispaccio ministeriale 24 agosto corrente n. 10731-126;

Sentito il signor Procuratore Generale del Re;

Decreta:

1. È aperto il concorso per esami a 15 posti di alunno gratuito di cancelleria e segreteria che potranno rendersi vacanti in qualunque residenza del distretto di questa Corte;

2. L'esame è in iscritto ed avrà luogo nei giorni 6 e 7 no-

vembre p. v. alle ore 9 presso tutti i tribunali civili e penali del distretto, davanti a comitati all'uopo stabiliti;

Nel primo giorno l'esame verserà sulla composizione italiana e sull'aritmetica; e nel secondo sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernenti il servizio di cancelleria;

I concorrenti dovranno in pari tempo dare anche saggio di buona calligrafia, e ne sarà tenuto conto nell'assegnare i voti;

3. Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande scritte in carta da bollo da centesimi 60 non più tardi del giorno 15 ottobre p. v. al presidente del tribunale nella cui giurisdizione risiedono e vi dovranno unire i documenti comprovanti:

a) avere compiuta l'età d'anni 18 e non superati i 30;

b) essere cittadino del Regno;

c) essere di sana costituzione fisica;

d) non essere stato condannato a pene criminali nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del codice di procedura penale;

e) non essere in istato d'accusa o di contumacia, e sotto mandato di cattura;

f) non essere in istato di interdizione od inabilitazione per infermità di mente o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

g) aver conseguita la licenza ginnasiale e di scuola tecnica.

Dato a Parma addì 29 agosto 1895.

Il Primo Presidente
SCIPIONE CAMPOROTA.

Il Cancelliere
E. MONDELLI, *v. c.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da parte dell'Asia turca, dice l'*Indépendance belge*, l'orizzonte è sempre buio. Il granvisir, mentre dava l'ultima mano alle istruzioni ed ai poteri del maresciallo Chakir pascià che è partito per l'Anatolia in compagnia di Danish effendi, direttore della sezione dei consolati al ministero degli esteri, ebbe ad udire dalla bocca degli ambasciatori e particolarmente dall'ambasciatore d'Inghilterra che essi non tenevano alcun conto della missione di Chakir pascià. A dir breve, la questione pendente tra i tre ambasciatori che cercano di imporre le riforme asiatiche e la Porta che cerca di scansarne gli effetti, non ha fatto un passo e non si saprebbe indovinare quello che ne seguirà.

Il discorso di lord Salisbury, prosegue il diario belga, al Parlamento inglese e le dichiarazioni susseguenti che il primo ministro inglese ha fatto a Rustem pascià, ambasciatore ottomano a Londra, non consentono alcun dubbio sulla ferma risoluzione del gabinetto inglese di ottenere l'attivazione di serie riforme nell'Asia minore. Epperò, si son dovute fare delle amare riflessioni nei circoli governativi ottomani, tanto amare che hanno ispirato alla Porta una risoluzione infelice. La Porta ha, cioè, inviato ai suoi ambasciatori a Parigi e Pietroburgo un dispaccio invitandoli ad agire presso i governi di Russia e di Francia affinchè intervengano presso il governo britannico e ne moderino l'atteggiamento.

Questo passo non ha nessuna probabilità di successo; ciò si comprende. La Francia e la Russia, quand'anche fossero d'accordo, in fondo, colla Turchia, a proposito delle esigenze del Gabinetto di Londra, dovrebbero ricusare l'intervento appunto perchè è la Turchia che ve l'invita. Pare del resto che altre potenze e, nominatamente l'Austria-Ungheria manifestino l'intenzione di appoggiare l'Inghilterra nei suoi sforzi attuali.

La difficoltà sta in ciò che a Costantinopoli si persiste a pretendere che l'adesione della Turchia al programma delle riforme equivarrebbe ad un suicidio del Governo in Asia, nei vilayet dove sarebbe applicato, senza contare il pericolo del contagio. Non si può quindi prevedere a qual partito si appiglierà da ultimo il Sultano, l'arbitro supremo della situazione. Se le potenze ritornano alla carica con una comunicazione che manifestasse il desiderio di finirla una buona volta, non si vede che un mezzo per uscire dall'imbarazzo, ed è che il Granvisir sia sacrificato allo scopo di rendere possibile una soluzione senza esporre direttamente la dignità del Sultano.

Ciò che è certo, conclude l'*Indépendance*, si è che la situazione è molto tesa e che, vista la risolutezza da una parte e dall'altra, tutte le apprensioni sono permesse.

***

La *Gazzetta di Mosca*, sulla fede di informazioni avute da buona fonte, annunzia che, dopo sistemata definitivamente la questione della penisola di Liao-Tong, la Russia esigerà con fermezza dal Giappone che esso sgomberi la Corea che, col trattato di Simonosaki, è stata dichiarata indipendente.

***

Un corrispondente del *Times* a Nuova York annunzia che, per ordine del Segretariato della guerra, una nuova stella è stata aggiunta sulla bandiera degli Stati Uniti. Essa rappresenta lo Stato d'Utah, il quale entrerà nell'Unione il 1° luglio 1896.

Allora l'Unione si comporrà di 45 Stati e tutte le bandiere dell'esercito dovranno avere 45 stelle.

Da molto tempo la popolazione dell'Utah è così numerosa da aver il diritto che il suo territorio sia ammesso alla dignità di Stato. Ma in quelle popolazioni vi sono i mormoni e per questo gli Stati Uniti hanno lungamente esitato ad ammetterlo al paro degli altri americani. Da qualche tempo però la poligamia viene cessando tra « i santi degli ultimi giorni » e d'altronde la loro proporzione rispetto alla popolazione totale dell'Utah tende a diminuire in causa dell'affluenza di immigranti, specialmente irlandesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Beneficenza Reale. — S. M. il Re ha elargito ai poveri del Comune di Aosta L. 10.000.

A Valsavaranche L. 10,600, ripartite così: L. 5,500 per la costruzione di un nuovo palazzo comunale;

L. 2500 ai poveri; L. 2000 per le scuole e la viabilità; L. 600 per restauro alla chiesa parrocchiale;

A Sarre L. 2000: L. 1000 pei poveri, L. 1000 per l'ampliamento dei locali scolastici;

Al Comune di Jovencan L. 300 per i poveri e L. 600 per l'impianto di un Asilo d'infanzia.

Le LL. MM. il Re e la Regina ad Aquila. La *Stefani* comunica:

Rieti, 31.

Il treno reale è arrivato alle ore 12,55 accolto da oltre 6000 persone con frenetici applausi e grida di: *Viva la Regina!* ed al suono della Marcia reale.

S. M. la Regina fu ossequiata dal Sindaco, dagli assessori, dai consiglieri comunali, dagli onorevoli Potenziani e Raccuini, dal Sottoprefetto, dalle altre autorità e da più di trecento signore con a capo la marchesa Vecchiarelli.

Si trovavano pure alla stazione ad ossequiare S. M. tutte le Associazioni cittadine con bandiera, il Convitto maschile e la Scuola normale femminile.

La Marchesina Giovanna Canali, a nome delle signore reatine, presentò a S. M. un mazzo di fiori.

S. M. la Regina espresse al Sindaco la sua viva soddisfazione per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Dopo dieci minuti di fermata, il treno reale ripartì per Aquila mentre si rinnovavano con entusiasmo gli applausi e le grida di: *Viva la Regina!*

Aquila, 31.

Alle ore 15, si riuniscono le Associazioni cittadine per recarsi a ricevere la Regina.

Alle ore 15,30 numerose carrozze colle autorità civili e militari e colle signore si avviano alla stazione.

Il popolo già si affolla lungo le vie e le piazze, che saranno percorse dal corteo reale.

Vi ha dappertutto grande animazione.

La stazione è splendidamente addobbata. Vi ha grande profusione di fiori.

Sono presenti tutte le autorità civili e militari, alcuni deputati e senatori e moltissime signore.

Il piazzale della stazione è gremito di popolo.

Le Associazioni cittadine si sono schierate alla Porta Castello.

Poco prima delle ore 16 arriva alla stazione S. M. il Re, vivamente acclamato lungo tutto il percorso.

Alle ore 16,5 entra nella stazione il treno reale. La musica suona la Marcia reale. Scoppiano fragorosi, prolungati applausi e grida di: *Viva la Regina! Viva i Sovrani!*

Il Re si avvicina alla carrozza reale ed aiuta la Regina a scenderne. Scendono quindi dalle carrozze le dame e i gentiluomini della Regina.

Dopo essersi le LL. MM. scambiate poche parole, la Regina s'intrattenne alcuni istanti coll'on. Ministro Mocenni, col Prefetto, col Sindaco e colle altre autorità.

Poi le LL. MM. entrano nel salone coi loro seguiti e quivi hanno luogo le presentazioni ufficiali.

Il Comitato delle signore presenta quindi alla Regina un magnifico mazzo di fiori,

Frattanto la folla che si accalca dentro e fuori della stazione, continua ad acclamare vivamente i Sovrani.

Le LL. MM. si trattengono dieci minuti nel salone e poi escono dalla stazione fra nuove ed incessanti acclamazioni del popolo, che si accalca sul piazzale.

Il Re e la Regina salgono nella stessa carrozza, che quindi si avvia verso la città, seguita da moltissime altre carrozze in cui sono le persone dei seguiti delle LL. MM. il Comitato delle signore e le autorità civili e militari.

Il popolo non cessa dall'applaudire i Sovrani.

Lungo la via che conduce dalla stazione alla città, sono schierate le truppe che hanno i loro accampamenti nei dintorni della città e rendono gli onori militari alle LL. MM.

Alla porta Castello, le LL. MM. incontrano schierate le associazioni cittadine con musica, che le accolgono con frenetici applausi ed evviva.

Nel Corso vi ha una folla immensa. I balconi e le finestre sono gremiti di signore che, al passaggio dei Sovrani, agitano i fazzoletti e gettano fiori sulla carrozza reale. Da ogni parte si applaude e si grida entusiasticamente: *Viva i Sovrani! Viva Casa Savoia!*

Il corteo reale giunge alla Prefettura, circondato dal popolo, verso le ore 16,50.

Le LL. MM. trovano schierate quivi sulla piazza 21 Associazioni con bandiere e cinque concerti. Grandi, interminabili applausi ed evviva ai Sovrani, mentre le musiche suonano la Marcia reale.

Le LL. MM. appena entrate nel Palazzo della Prefettura, in seguito alle incessanti ovazioni della popolazione, si presentano, col Sindaco, al balcone a ringraziare e si ritirano poscia fra nuove, frenetiche acclamazioni. Indi la popolazione si allontana ordinatamente dalla piazza.

S. M. il Re è uscito in carrozza col generale Primerano, alle ore 18, e si è recato a visitare l'ospedale della Croce Rossa, dove fu ricevuto dai dottori Postempky e Mazzoni della Croce Rossa e dai medici militari.

S. M. fu continuamente acclamata dalla popolazione nell'andata all'ospedale e nel ritorno a Palazzo.

Stasera, ebbe luogo una splendida fiaccolata, che con quattro concerti percorse le vie principali della città, gremite di popolo.

La fiaccolata si recò al palazzo della Prefettura, dove le LL. MM. il Re la Regina si affacciarono al balcone, salutando e ringraziando fra interminabili ed entusiastici applausi.

La città è tutta vagamente illuminata.

La circolazione per le vie è difficile, stante il grande concorso di forestieri.

Aquila, 1°.

S. M. il Re è uscito da Palazzo in carrozza, alle ore 6 1/2, accompagnato dal generale Primerano, e si è recato ad assistere alle manovre.

Aquila, 1°.

S. M. la Regina è uscita da Palazzo alle ore 7,15, in carrozza, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, e si è recata ad assistere alla manovra dal Villino della baronessa De Nardis.

Anche la cittadinanza, in numerose carrozze, si è recata ad assistere alla manovra.

Aquila, 1.

S. M. il Re, seguito da un brillante Stato Maggiore, è ritornato dalle manovre alle ore 11,35, fra gli applausi della popolazione.

Oggi il Re riceve la Giunta provinciale d'Aquila e quindi i Sindaci del Circondario, presentatigli dall'on. Manna.

Nel pomeriggio ha luogo l'inaugurazione del Velodromo Umberto I, con corse ciclistiche internazionali, alle quali prendono parte corridori italiani ed esteri.

Stasera, vi sarà l'illuminazione della città. I concerti suoneranno sulle piazze.

Al Teatro comunale si rappresenterà la *Gioconda.*

La città è sempre animatissima.

Aquila, 1.

S. M. il Re assistette alla manovra dall'alto della montagna di Bazzano.

Aquila, 1.

S. M. la Regina, al villino della bronessa de Nardis, trovò riunite, per riceverla, parecchie signore, il senatore Cappelli, i deputati Federico Colajanni, Scaramella-Manetti, Fusco ed altre notabilità.

S. M. la Regina, alle ore 11, tornava ad Aquila, salutata con acclamazioni dalla popolazione.

Aquila, 1.

S. M. la Regina è uscita in carrozza alle ore 15,30, accompagnata dalla marchesa di Villamarina.

S. M. si è recata a visitare la Chiesa di Colle Maggio e l'Ospizio degli orfanelli, dove fu ricevuta dal Sindaco colla Giunta e dal Presidente del Consiglio provinciale.

S. M. fu vivamente acclamata dalla popolazione lungo tutto il percorso.

Rieti, 1.

È assicurato che S. M. il Re, ritornando da Aquila, visiterà Rieti. Il Municipio ed i cittadini gli preparano degno ricevimento.

Solmona, 1.

Secondo comunicazioni ufficiali, le LL. MM. il Re e la Regina arriveranno a Solmona, domani alle ore 13,30.

Il Sindaco ha pubblicato un affettuoso manifesto per la venuta delle LL. MM.

Fervono i preparativi per ricevere degnamente i Sovrani.

La città è imbandierata. Un grandioso arco è stato eretto all'ingresso dei giardini pubblici, i cui viali sono stati ornati con grandi pennoni.

Il Municipio è splendidamente addobbato ed ornato con trofei e fiori.

Aquila, 2.

Le LL. MM. il Re e la Regina, partono, alle ore 12, per Solmona.

Aquila, 2.

Il Re e la Regina sono usciti da Palazzo in carrozza alle ore 11.35, accompagnati dall'on. Ministro Mocenni e dal generale Primerano, per recarsi alla stazione.

In altre carrozze seguivano le Dame della Regina e gli Aiutanti di campo del Re.

Dal Palazzo alla stazione i Sovrani furono continuamente acclamati dalla popolazione.

Alla stazione, le LL. MM. furono ossequiate dalle autorità civili e militari e da molte signore; e, dopo essersi trattenute con loro alcuni minuti nel salone di ricevimento, montarono in carrozza e con treno speciale partirono, fra le acclamazioni dei presenti, alle ore 12,10 per Solmona, donde torneranno, alle ore 18, ad Aquila.

Aquila, 31.

In previsione dello spostamento degli accampamenti, che dovrebbe avvenire dopo la manovra di domani, una parte delle truppe del primo corpo d'armata passa, stasera, dalla parte orientale alla parte occidentale dei dintorni della città, avvicinandosi così al campo della rivista.

Per la manovra di domani, che si svolgerà probabilmente fra Bazzano e Monticchio, alla foce della vallata dell'Aterno, i reggimenti 5° e 10° bersaglieri ed una batteria passeranno agli ordini del Comandante del secondo corpo d'armata che occupa ancora le posizioni di ieri, dalle quali verosimilmente prenderà l'offensiva.

Aquila, 1.

— *Manovre* — Per difendere Aquila il Generale Corvetto occupò con la seconda divisione ed un forte concentramento di artiglieria una forte posizione sopra Bazzano, mentre la prima divisione sulla sinistra dell'Aterno occupava Fornaci e Bagno Piccolo.

Il secondo corpo d'armata mosse dalle sue posizioni su tre colonne.

La prima fase del combattimento consistette particolarmente nell'attacco della posizione di Bazzano, contro la quale l'artiglieria della 3ª divisione del Generale Bruti, aprì il fuoco dalle alture di S. Vittorino al Sud di Paganica.

Temendo un movimento aggirante al di sopra di Paganica, sebbene munito fortemente anche da quella parte, il Generale Corvetto ritirò la sua ala sinistra da Bazzano.

Il movimento di ritirata dell'ala sinistra fu sostenuto dal fuoco della prima divisione, del generale Abate, che aveva collocato due batterie sulle alture di Pianola.

La seconda divisione, comandata dal Generale Orero, occupò le posizioni dei Cappuccini a Sant'Elia, concentrando nuovamente l'artiglieria su questa altura.

Mentre l'artiglieria della 1ª divisione continuava il fuoco da Pianola, le batterie della 4ª divisione del Generale Marchesi, rispondevano dalle alture di Sant'Angelo Civita.

Dalla posizione di Sant'Elia sei batterie aprirono un fuoco vivissimo contro la fanteria nemica, che, occupata Bazzano, si avanzava attraverso la pianura.

Il fuoco dell'artiglieria avrebbe indubbiamente fermato l'avanzarsi della colonna del centro; ma intanto un reggimento di bersaglieri, seguito dalla fanteria, operava un aggiramento sul fianco destro della divisione del generale Abate, passando a mezza costa degli alti monti di Bagno, mentre sulla sinistra si designava chiaramente un altro movimento aggirante per Paganica e Monte Bazzano.

Per conseguenza, il primo corpo d'armata fece un ultimo tentativo di resistenza dalle alture immediatamente ad oriente d'Aquila, poi si ritirò andando ad occupare le posizioni ad occidente della città fuori di porta Romana.

La ritirata definitiva del primo corpo d'armata fu determinata dal movimento aggirante, operato sulla sinistra del ponte della difesa dalla intiera divisione del generale Bruti, costretta a rinunziare ad un attacco sul centro dal fuoco di sei batterie, riunite a Sant'Elia.

La brigata Cremona e poi la brigata granatieri giunsero fino sotto la Porta Castello, difesa da un battaglione del 20° fanteria ed attaccata dal 22°.

Le ultime truppe suppletive ed i carriaggi della quarta divisione, mossi da circa venti chilometri di distanza, giunsero ad Aquila soltanto alle ore 16.

Ora i due corpi d'armata, completi, accampano presso la città nelle posizioni indicate e non cambieranno più gli accampamenti fino alla partenza.

Roma, 1.

La Colombaia militare ci trasmette gentilmente il seguente dispaccio, inviatoci alle ore 7.15 dal nostro corrispondente dalle grandi manovre per mezzo di quattro colombi viaggiatori che arrivarono tutti a destinazione alle ore 9.

AQUILA, 1. — (Ore 7,15). — Ecco il supposto della manovra odierna.

Il comandante dell'Esercito dell'Ovest ha ordinato al comandante del primo Corpo d'armata di contrastare all'avversario l'occupazione di Aquila, mentre egli attacca le forze nemiche raccolte nella conca di Avezzano.

Il comandante il secondo Corpo d'armata ha ricevuto invece l'ordine di occupare Aquila per proteggere il fianco dell'armata dell'Est, alla quale esso appartiene.

Elezioni politiche. — *Collegio di Milano* (Quinto) — Iscritti 8408. — Votanti 2410. — Barbato Nicola ebbe voti 2203 e Rossi Luigi, che aveva declinato la candidatura, ebbe voti 150.

Eletto Barbato.

Collegio di Urbino. — Risultato complessivo di tutte le 20 sezioni. — Iscritti 4009. — Votanti 2774. — Francesco Budassi ebbe voti 1340 e Giacomo Martorelli 1313. — Schede contestate bianche e nulle 121.

Collegio di Sampierdarena (Genova). — Risultato definitivo. — Iscritti 5074. — Votanti 1791. — Bombrini ebbe voti 1433. — Chiesa 459. — Eletto Bombrini.

Collegio di Catania. — Risultato definitivo. — Iscritti 2870. — Votanti 1288. — De Felice ebbe voti 1262. — Voti dispersi o nulli 26.

Collegio di Cesena. — Risultato definitivo. — Iscritti 3445. — Votanti 968. — Nicola Barbato ebbe voti 947. — Voti nulli o dispersi 21.

Collegio di Budrio. — Votazione di ballottaggio. — Risultato definitivo. — Iscritti 4851. — Votanti 2089. — Costa Andrea ebbe voti 1412 e Mirri Giuseppe ne ebbe 622.

Movimento del R. naviglio. — *Vesuvio* e *Città di Genova*, giunte a Taranto il 30.

Rapido, giunto a Palermo il 30.

Lepanto, Morosini, Fieramosca, Piemonte, Iride, giunte a Genova il 30.

Eridano, partito da Gaeta il 31.

Città di Milano, giunta ad Otranto il 31.

Curtatone, giunto ad Aden il 31.

ESTERO.

Il passo. — Per i ginnasti e per quelli che si dilettano di cose sportive:

Il *Reichswehr*, di Vienna, pubblica a proposito dei diversi regolamenti adottati, dopo la guerra del 1870 dai differenti Stati dell'Europa, in ragione del cambiamento di tattica risultato da nuovo armamento, un lungo studio, alcuni particolari del quale permettono di rendersi conto di differenze assai sensibili esistenti nei principali eserciti europei.

Si vede per esempio che la lunghezza del passo è di 71 cent in Russia, di 80 cent. in Germania, di 75 cent. in Austria, in Francia e in Italia, eccettuato per i bersaglieri che fanno il passo di 86 cent.

Il numero di passi al minuto è da 112 a 116 in Russia, di 114 in Germania, di 115 in Austria, e di 120 in Francia e in Italia, i bersaglieri eccettuati che fanno 140 passi al minuto.

In queste condizioni il soldato russo fa da 79 a 82 metri al minuto, l'austriaco 85, il tedesco 91, il francese e l'italiano 90, i bersaglieri 120 metri.

Il soldato tedesco tien dunque la media, come velocità al minuto, fra il soldato russo che ha il passo più breve e la velocità minore e la truppa speciale dei bersaglieri nostri che ha la marcia più rapida.

Il passo ginnastico non esiste nè in Italia, nè in Russia. In Francia la sua lunghezza è di metri 0,75 e la sua velocità è di 128 al minuto: in Germania la lunghezza è di metri 0,80, la velocità è di 120; in Austria la velocità è di 125.

Benchè facendo otto passi di meno, il tedesco compie la stessa distanza del francese, 96 metri, e l'austriaco compie 93 metri al minuto.

Il passo di corsa è di 8) cent. in Francia, di 89 cent. in Russia, di 90 cent. in Austria e in Italia, di 1 metro per i bersaglieri e di 1 metro pure in Germania.

Il numero di passi al minuto è di 17) in Austria, di 165 a 170 in Germania, di 170 in Francia e Italia, di 180 in Russia e per i bersaglieri.

Usanza bizzarra nelle Alpi Austriache. — Una usanza bizzarra, la cui origine rimonta ai più antichi tempi, si è conservata nelle Alpi Austriache: ed è il costume di dipingere degli emblemi sui cranî dei morti. Evidentemente è un vestigio del culto dei cranî celebrato oggi ancora da certe popolazioni primitive.

L'emblema che si riscontra il più sovente, secondo il professor Zucherhandel, è una corona di fiori, di preferenza una corona di rose.

Si trova pure sovente un serpente arrotolato attorno al cranio e che sorte da un'orbita: questo sembra il simbolo biblico della morte. Qualche volta ancora si trovano dei cranî ove sono inscritti il cognome e nome del morto, o molto sovente le sue iniziali.

Negli ossari di Carinzia e di Stiria si son trovati dei cranî coperti di cifre; erano numeri del lotto scritti là da giuocatori superstiziosi che speravano vedere così sortire le loro giuocate.

Il movimento femminile agli Stati Uniti. — Un interessante statistica, recentemente pubblicata dal Governo americano, mostra a meraviglia i progressi fatti dalle donne tra l'anno 1870 e l'anno 1890, e la loro formidabile invasione in tutte le carriere. Eccone alcuni estratti:

	1870	1890
	—	—
Attrici	692	3,949
Architetti	1	22
Pittrici e scultrici	412	10,810
Scrittrici letterarie o scientifiche	159	2,725
Clergyladies	67	1,235
Dentiste	24	337
Ingegnere	—	127
Giornaliste	35	888
Leggiste	5	208
Musiciste	5,753	34,518
Funzionarie ufficiali	414	4,875
Medichesse e chirurghe	527	4,555
Direttrici di teatro	100	634
Contabili	—	27,777
Copiste, segretarie, ecc.	8,016	64.048
Stenografe e tipografe	7	21,185

Sarebbe interessante fare un simile confronto per l'Italia. Commendator Bodio, è possibile?

Il commercio della Gran Brettagna con l'estero. — I risultati parziali dello scorso mese di luglio segnano un importante risveglio nel movimento commerciale della Gran Brettagna, mostrandosi le importazioni in aumento di 3,292,589 lire sterline, ossia del 10.3 0|0 e l'esportazioni pure in aumento di Ls. 2,661,137 o dell'11.7 0|0 in confronto al mese di luglio del 1894. Quindi l'insieme degli scambi commerciali nei primi sette mesi dell'anno segna un miglioramento notevolissimo rimpetto a quello che risultava alla fine di giugno; esso è rappresentato dai valori seguenti:

	genn. luglio 1895	diff. sul 1894
Importazioni Ls.	238,8)1,680	— 4,005,238 = 1.6 0|0
Esportazioni »	161,698,307	+ 2,472,633 = 1.6 0|0

La diminuzione che ancora resta nelle importazioni riguarda specialmente i generi alimentari, le materie prime tessili e le merci diverse; mentre sono in aumento notevole gli oggetti fabbricati.

Per riguardo all'esportazione, l'aumento concerne specialmente i filati e tessuti, le macchine e le merci diverse: restano però ancora in diminuzione i carboni, dei quali nei primi mesi dell'anno fu minore la esportazione per effetto della nota crisi mineraria. Presentano infine un aumento notevole tutte le merci riesportate.

È da avvertire che nel mese di luglio ultimo scorso tutte indistintamente le categorie delle merci segnano un aumento all'esportazione.

Un'esposizione medioevale. — È stata inaugurata nella piccola città di Stein, sul Reno (cantone di Sciaffusa) una interessante esposizione; l'esposizione di oggetti del medio evo, nel convento di San Giorgio. È stata raccolta a Stein una collezione notevole di esemplari dell'arte e dell'industria artistica del medio evo, appartenenti quasi tutti a privati, e quindi finora ignoti al pubblico. Ma ciò che costituisce particolarmente la bellezza di questa esposizione, è l'ambiente nel quale è disposta. Il convento di San Giorgio con le sue graziose sculture o le sue pitture murali, il suo chiostro superbo e i suoi balconi pittoreschi, è una perla dell'architettura claustrale del medio evo, e fa, specialmente da quando è stato molto intelligentemente restaurato, l'ammirazione di tutti gli amatori di arte.

Gli oggetti della mostra sono disposti in modo che il visitatore

potrà credersi trasportato in mezzo al periodo più brillante del medio evo, in uno di quei ricchi conventi in cui fiorivano l'amore e la coltura delle belle arti. La cappella, il refettorio, le sale di parata, le celle sono ricostituite nei loro più piccoli particolari. Gli amatori di antica pittura su vetro, troveranno quasi ottanta esemplari di vetrate blasonate, una specialità ben nota dell'arte svizzera del medio evo. Le chiese, i comuni, le case private e i castelli han rivaleggiato di zelo per arricchire l'Esposizione. La piccola città di Stein, con le sue vecchie case dalle facciate decorate da pitture, il suo palazzo di città, le sue porte fiancheggiate da torri, le sue fontane e il fiero castello di Hohenklingen che la domina, è all'Esposizione un quadro pieno di stile e di originalità.

Giornalismo Cinese. — Il giornale ufficiale del Governo cinese, la *Gazzetta di Pekino*, conta novecento anni di esistenza. Da quell'epoca sino ai nostri giorni si è tagliata la testa a 1800 dei suoi redattori, colpevoli di avere sorpassate le istruzioni governamentali.

I giornali cinesi sono d'altronde poco letti e non hanno alcuna influenza sull'opinione pubblica del Paese; essi sono rimpiazzati da annunzi che guarniscono le mura delle case.

Queste iscrizioni, frequentemente redatte in uno stile incendiario, avrebbero non poco contribuito, sembra, a incitare il popolaccio nei recenti massacri.

Eccone qui uno che non manca di originalità:

« Facciamo sapere a ciascuno che i *barbari stranieri*, razza maledetta, sono riusciti a rubare dei bambini. Secondo tutte le apparenze, essi vogliono estrarne l'olio. Io ho una serva di nome *Li* che ha veduto con i suoi proprî occhi com'essi fanno. Ed è per questo, brava gente, che io vi avverto di tenere in camera i vostri bambini, e di impedir loro di uscirne ».

La razza gialla. — In un articolo pubblicato nel *Journal of the Imperial colonial Institute*, il dottor Whitehead fa considerazioni molto acute sull'avvenire della razza gialla: l'*Uomo Giallo*.

Finora si era creduto che i progressi industriali, come le grandi scoperte del pensiero, fossero una prerogativa della razza bianca. La razza gialla ha mostrato invece di avere attitudini grandissime ai commerci e alle industrie, come alle ricerche della scienza. È una nuova e pericolosa concorrenza che dovrà subire la civiltà occidentale: l'Inghilterra stessa n'è minacciata ancor più delle altre nazioni. Secondo Whitehead, la disfatta militare della China sarà la causa vera del suo risorgimento.

Se fino adesso ha potuto fare assai poco e assai poco progredire, ciò è dipeso sopra tutto dalla inerzia, dal torpore, dalla corruzione dei governanti. Come queste cause andranno a sparire – e non è possibile che non spariscano rapidamente – si opererà una trasformazione profonda. Nessuno può prevedere che cosa diventerà la China: essa ha risorse naturali immense, così minerarie, come agricole. La distribuzione delle acque è ottima, la fertilità della terra quasi sempre alta; le miniere contengono tesori non ancora esplorati. V'è ancora di più. La popolazione della China, grande quasi come quella di tutta l'Europa, ha una resistenza al lavoro veramente meravigliosa.

Whitehead cita moltissimi casi, i quali provano come l'operaio chinese sia intelligente e abile e come possa, se fornito di buoni mezzi tecnici e bene educato, resistere vittoriosamente alla concorrenza europea. Whitehead prevede, che se le nazioni d'Europa, e principalmente l'Inghilterra, che è la più direttamente interessata, non si prepareranno alla lotta e non cercheranno di mettersi in condizioni di resistere, sentiranno presto come le nuove rivali dell'Estremo Oriente dispongano di mezzi di lotta veramente formidabili, e saranno forse costrette a capitolare dinanzi all'uomo giallo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 31. — È stato oggi distribuito dalla Camera dei deputati il Libro verde *Agordat-Cassala*, presentato dall'onorevole ministro degli affari esteri, barone Blanc, nella seduta del 25 luglio scorso.

Esso comprende 51 documenti, i quali vanno dal 22 dicembre 1893 al 30 maggio 1895.

Incomincia col telegramma del colonnello Arimondi annunziante la vittoria di Agordat (21 dicembre 1893); seguono la relazione sull'azione militare, e l'elenco delle ricompense a coloro i quali si segnalarono nel combattimento.

I rapporti e i telegrammi del governatore dell'Eritrea dall'11 maggio al 9 luglio 1894 dimostrano al Governo la necessità di un colpo contro Cassala, per la tranquillità e la sicurezza della colonia. Il Governo (doc. 10) lascia giudice il generale Baratieri di agire secondo crede più opportuno.

I documenti successivi recano il piano dell'azione prestabilito dal generale Baratieri, e le notizie sulla rapidissima marcia da Agordat a Dunquaz, Auasciait, Uacait, Sabderat, marcia stata preannunciata al governo (doc, 12) nel modo preciso in cui fu compiuta, fino alla presa di Cassala (17 luglio 1894).

Seguono le congratulazioni del Governo al generale Baratieri, e l'annunzio dell'operazione compiuta dato al Gabinetto inglese (documenti n. 17 e 18), con l'assicurazione che con tale occupazione l'Italia intende consolidare gli impegni presi con l'Inghilterra; le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo e del governo germanico (documento n. 21); l'adesione del Governo del Re al linguaggio tenuto alla Camera dei Comuni da sir G. Grey, Sotto-segretario di Stato per gli Affari Esteri, sull'occupazione di Cassala, e i ringraziamenti di lord Kimberley per la completa uniformità dell'azione dell'Italia al protocollo anglo-italiano del 15 aprile 1891 (doc. n. 26 e 27).

Il generale Baratieri riferisce (doc. n. 28) sull'operazione militare, e al rapporto segue l'elenco delle ricompense accordate.

I documenti che vanno dal 21 agosto 1894 al 2 maggio 1895 contengono informazioni del governatore dell'Eritrea sulla situazione a Cassala e nel Sudan e sui piccoli scontri contro i dervisci, sempre favorevoli alle nostre truppe.

Da quei documenti risulta che la ripresa di Cassala, vagheggiata e preparata dal Califa, è andata gradatamente rendendosi più difficile, finchè, dopo alcuni vani tentativi, fu momentaneamente abbandonata.

Chiude questo primo Libro verde un rapporto in data 30 maggio 1895 del Regio Agente al Cairo che richiama l'attenzione del governo sulla dichiarazione contenuta nel *report* di lord Cromer dell'aprile 1895 circa alle condizioni dell'Egitto, rapporto presentato al Parlamento inglese, e nel quale è constatato che la tranquillità di cui hanno goduto il Sudan orientale e i dintorni di Suachim nello scorso anno è dovuta principalmente all'occupazione di Cassala per parte degli italiani.

TANGERI, 31. — Il Sultano lascierà Fez il 7 settembre.

Suo zio ha accettato le funzioni di Vicerè.

LONDRA, 31. — Gli scioperanti di Dundee riprendono il lavoro alle antiche condizioni.

SASSARI, 31. — Venne arrestato, ieri, Scanu Salvatore, imputato dell'uccisione del carabiniere Stefano Decursu di Onani.

SPA, 31. — Durante una passeggiata a cavallo, la Regina del Belgio cadde, mentre saltava un fosso.

S. M. rimase ferita alla testa; però potè risalire a cavallo e tornare a Spa. Sebbene S. M. rimanga a letto, tuttavia il suo stato non presenta gravità.

MILANO, 31. — Sono incominciate, oggi, le feste pel Congresso Eucaristico.

Con intervento del Cardinale Arcivescovo fu, stamane, inaugurata la Chiesa del *Corpus Domini* dei Carmelitani Scalzi.

Nel pomeriggio si fece l'inaugurazione dell'Esposizione Eucaristica, alla quale concorsero con artistici oggetti antichi e moderni il Vaticano, la città, l'archidiocesi milanese e molti privati.

Vi assistettero i Cardinali Ferrari e Mauri e gran folla.

Monsignor Paolo Rossi lesse il discorso inaugurale.

Il Cardinale Ferrari gli rispose, dicendo che l'Esposizione ed il Congresso Eucaristico sono un inno di fede e di amore.

Erano pure presenti alla inaugurazione 26 Arcivescovi o Vescovi, il Sindaco cogli assessori comunali, Rodius, Demarchi, Gavazzi e Greppi.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione fu visitata l'Esposizione.

Domani, alle ore 15, avrà luogo l'inaugurazione del Congresso Eucaristico coll'intervento di 84 Arcivescovi o Vescovi.

BUDAPEST, 31 — È stata inaugurata la Conferenza dei Vescovi, sotto la presidenza del Primate d'Ungheria, Cardinale Vaszary.

Si sono scusati di non potere intervenire alla Conferenza il Cardinale Schlauch, Vescovo di Gran Varidico; Mons. Samassa, Arcivescovo di Erlau; Mons. Dulanski, Vescovo di Fünfkirchen, ed il Vicario del Vescovo di Rosenau.

La Conferenza decise che l'Episcopato ungherese pubblichi una lettera pastorale collettiva circa l'applicazione delle leggi politico-ecclesiastiche.

Fu letto lo schema di questa lettera, che ha un'intonazione molto pacifica.

La Conferenza proseguirà i lavori domani e lunedì.

CETINJE, 31. — Vi è stata una grande dimostrazione popolare dinanzi alla legazione di Russia, onde ringraziare lo Czar per le armi testè inviate in regalo al Montenegro.

LONDRA, 1 — *Camera dei Comuni* — Sono stati approvati tutti i bilanci della spesa. Restano ora a discutersi le relazioni su detti bilanci.

BRESCIA, 1. — Alla fine del banchetto, il sindaco conte Bettoni, fece un applaudito brindisi al Re, all'Italia, ed al generale Baratieri.

Quindi parlarono applauditi i signori Saltarelli, Bonardi e Molmenti.

Da ultimo il generale Baratieri prese la parola fra vivi applausi. Egli ringraziò per le cordiali accoglienze ricevute. Fece brevemente, fra ripetuti applausi, la storia delle ultime vicende dell'Eritrea dimostrando che la sua politica fu di difesa e non di espansione. Conchiuse inneggiando alle patriottiche virtù di Brescia. *(Nuovi prolungati applausi e grida di Viva Baratieri!)*

BRESCIA, 2. — Dopo il banchetto, il generale Baratieri si è recato, iersera, col Prefetto, comm. Bertagnolli, e col sindaco, conte Bettoni, al teatro, applaudito lungo il percorso da grande folla.

All'arrivo del generale Baratieri nel palco del Municipio, il pubblico si alzò in piedi e gli fece una calorosa ovazione, mentre l'orchestra intonava la marcia reale.

Il teatro era affollato; nei palchi vi erano molte signore.

BUDWEIS (BOEMIA), 2. — L'Imperatore è giunto ieri, per assistere alle manovre di corpo d'armata le quali cominciano oggi, e venne ricevuto entusiasticamente dalle popolazioni tedesca e czeca.

L'Imperatore ha ricevuto le autorità e le deputazioni ed ha visitato alcuni stabilimenti, caserme e chiese, dappertutto accolto con grida di: *Viva l'Imperatore!*

Iersera ebbe luogo una splendida fiaccolata. Si sono fatte ovazioni all'Imperatore.

L'Imperatore, rispondendo al discorso rivoltogli dal Vice-Borgomastro, ringraziò per l'accoglienza fattagli dai Tedeschi e dai Czechi ed espresse la speranza che le due nazionalità coopereranno pel benessere della città.

LONDRA, 2. — Si manifestarono a Grimsby due casi di cholera di cui uno fu seguito da morte.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Shanghai: « Alcuni disordini sono avvenuti a Hin-Ghera, provincia di Fo-Kien. Le case dei Cristiani sono state saccheggiate. Alcuni Cristiani sono stati maltrattati. I Mandarini si rifiutarono d'intervenire. »

AIX-LES-BAINS, 2. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è giunta stamane in incognito.

Si crede che l'Imperatore Francesco Giuseppe la raggiungerà il 17 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	764.0
Umidità relativa a mezzodì	23
Vento a mezzodì	Nord debolissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 32.°0. Minimo 18.°3.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 31 agosto 1895:

In Europa pressione bassa al N; 744 a Helsingfors; elevata a 769 all'Ovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di circa 3 mm. in generale; temperature massime abbastanza elevate.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti debolissimi al ponente.

Barometro: 764 Venezia, Lecce; 765 Milano, Roma, Catania; 766 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente, cielo in generale sereno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° settembre 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	763.2
Umidità relativa a mezzodì	37
Vento a mezzodì	W debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 31.°9. Minimo 18.°6.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 1 settembre 1895.

In Europa pressione bassa al N, 746 Arcangelo; elevata sulla Baviera; 769 a Monaco.

In Italia nelle 24 ore: barometro, quasi stazionario al N, poco diminuito altrove. Temperature massime ancora elevate.

Stamane: cielo sereno, venti freschi intorno al ponente al Sud.

Barometro: 765 Sardegna, 764 Milano, Roma, Messina, 763 Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 1	18 5
Genova	1/2 coperto	calmo	27 9	20 8
Massa Carrara	sereno	calmo	26 6	16 8
Cuneo	sereno	—	29 0	18 8
Torino	sereno	—	30 2	21 6
Alessandria	sereno	—	32 2	18 0
Novara	sereno	—	30 0	20 0
Domodossola	sereno	—	30 5	18 8
Pavia	sereno	—	32 3	13 7
Milano	sereno	—	32 1	19 8
Sondrio	sereno	—	30 0	19 0
Bergamo	sereno	—	29 0	20 4
Brescia	sereno	—	31 2	18 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	31 0	24 0
Verona	sereno	—	31 0	24 1
Belluno	sereno	—	30 0	17 6
Udine	sereno	—	31 0	18 2
Treviso	sereno	—	31 4	21 0
Venezia	sereno	calmo	29 3	20 8
Padova	3/4 coperto	—	30 0	19 0
Rovigo	sereno	—	33 2	19 6
Piacenza	sereno	—	31 8	19 0
Parma	sereno	—	32 4	20 5
Reggio Emilia	sereno	—	33 0	19 6
Modena	sereno	—	31 9	20 0
Ferrara	sereno	—	33 4	18 7
Bologna	sereno	—	31 7	20 5
Ravenna	sereno	—	32 5	15 0
Forlì	sereno	—	31 4	21 9
Pesaro	sereno	calmo	27 1	16 4
Ancona	sereno	calmo	29 6	22 2
Urbino	sereno	—	28 2	16 6
Macerata	1/2 coperto	—	30 0	23 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	21 0
Perugia	sereno	—	31 1	19 2
Camerino	sereno	—	27 6	19 0
Pisa	sereno	—	30 6	15 8
Livorno	nebbia fitta	calmo	28 0	18 8
Firenze	coperto	—	33 2	18 3
Arezzo	sereno	—	33 6	16 0
Siena	sereno	—	31 3	17 8
Grosseto	1/4 coperto	—	33 4	23 6
Roma	sereno	—	32 8	18 3
Teramo	1/4 coperto	—	31 4	19 8
Chieti	sereno	—	29 6	17 4
Aquila	sereno	—	30 0	15 3
Agnone	sereno	—	29 1	18 3
Foggia	sereno	—	32 2	22 7
Bari	sereno	calmo	26 2	17 0
Lecce	sereno	—	28 5	18 0
Caserta	sereno	—	33 2	17 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	30 2	21 9
Benevento	sereno	—	34 1	15 7
Avellino	sereno	—	29 9	11 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 3	17 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 0	14 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	29 2	23 5
Trapani	sereno	calmo	27 2	22 7
Palermo	sereno	calmo	32 3	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	16 2
Messina	sereno	legg. mosso	31 3	24 4
Catania	sereno	calmo	30 0	20 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	29 0	22 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	19 0
Sassari	sereno	—	29 6	19 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 4	18 3
Genova	sereno	calmo	27 5	20 6
Massa Carrara	sereno	calmo	27 2	16 0
Cuneo	sereno	—	30 1	19 2
Torino	sereno	—	28 1	19 8
Alessandria	sereno	—	32 3	18 4
Novara	sereno	—	30 4	20 2
Domodossola	sereno	—	32 0	18 4
Pavia	sereno	—	33 2	15 7
Milano	sereno	—	32 5	20 8
Sondrio	sereno	—	30 7	19 2
Bergamo	sereno	—	29 0	21 9
Brescia	sereno	—	31 4	20 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	31 0	23 8
Verona	sereno	—	33 0	23 0
Belluno	sereno	—	30 5	17 2
Udine	sereno	—	32 4	20 2
Treviso	sereno	—	31 8	21 4
Venezia	sereno	calmo	30 0	20 0
Padova	sereno	—	29 5	17 9
Rovigo	sereno	—	33 6	18 6
Piacenza	sereno	—	31 9	19 4
Parma	sereno	—	32 7	21 1
Reggio Emilia	sereno	—	32 7	20 8
Modena	sereno	—	32 2	20 4
Ferrara	sereno	—	32 8	21 7
Bologna	sereno	—	32 2	22 1
Ravenna	sereno	—	32 3	15 3
Forlì	sereno	—	32 0	21 8
Pesaro	sereno	calmo	28 0	16 4
Ancona	sereno	legg. mosso	31 0	23 2
Urbino	sereno	—	28 1	18 6
Macerata	sereno	—	30 6	22 5
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	20 0
Perugia	sereno	—	29 9	20 7
Camerino	sereno	—	28 0	18 2
Pisa	nebbioso	—	29 3	17 4
Livorno	coperto	calmo	27 3	18 9
Firenze	nebbioso	—	31 6	18 6
Arezzo	sereno	—	33 8	16 1
Siena	sereno	—	29 9	16 6
Grosseto	1/4 coperto	—	33 1	27 0
Roma	sereno	—	32 0	18 6
Teramo	sereno	—	31 4	19 4
Chieti	sereno	—	29 0	17 3
Aquila	sereno	—	30 0	14 8
Agnone	sereno	—	29 4	17 0
Foggia	sereno	—	32 5	22 8
Bari	sereno	calmo	27 0	18 2
Lecce	sereno	—	28 5	19 5
Caserta	sereno	—	32 8	18 0
Napoli	sereno	calmo	29 2	22 0
Benevento	sereno	—	33 5	15 4
Avellino	sereno	—	29 5	11 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	26 9	16 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 5	14 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 0	23 8
Trapani	sereno	calmo	27 4	23 2
Palermo	sereno	calmo	32 7	16 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	28 2	17 3
Messina	sereno	legg. mosso	30 2	24 2
Catania	sereno	calmo	29 7	21 6
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 7	22 2
Cagliari	sereno	calmo	28 5	20 0
Sassari	sereno	—	29 5	19 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		94,37½ 94,32½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,07½	94 07½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,05	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			467 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	389	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali	680	— —			— —
»	500	500	» » Mediterranee	493	— —			— —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			815 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale	55½ 56 56½	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —		823	— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1202 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			186 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			65 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		208 07 06½ 06 05½	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —		(05 04½	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			287 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			155 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			31 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	322,50	— —			— —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 77 $^1/_2$ 80 75	— —	104 75	104 77 $^1/_2$ 75	104 77	104 85 75	104 82 $^1/_2$
2	Londra	90 giorni	— —	26 30 $^1/_2$	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 45	— —	26 47 46 $^1/_2$	26 49	26 50 45	26 49
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 50	129 47	129 90 70	129 62 $^1/_2$

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale	56 —
» Banco di Roma	120 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1195 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	64 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	493 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 85
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 85
Consolidato 3 % nominale	» 57 187 $^1/_2$
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 987 $^1/_2$

Il Presidente
R. TITTONI.

Errata-corrige — Il prezzo fatto ieri per le azioni del Gas in L. 830, per fine settembre, deve essere invece *nominale* 826.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.